

L'acqua dolce, risorsa indispensabile per la sopravvivenza di ogni essere umano, sta diventando una risorsa sempre più rara e meno disponibile a livello dell'intero pianeta.

Le mutate condizioni climatiche e i livelli di inquinamento ambientale associati alla crescita dei tassi demografici e di consumi, costituiscono i fattori che stanno riducendo il volume delle risorse idriche disponibili e rendono urgente l'adozione di comportamenti responsabili rispetto ad usi ed consumi.

Questi fenomeni porteranno nei prossimi 40 anni a scenari preoccupanti:

- una crescita dei fenomeni di desertificazione;
- l'abbassamento delle falde acquifere;
- l'incremento degli stress idrici dei principali bacini europei, dove vive il 41% della popolazione mondiale;
- l'esposizione a fenomeni di carenza idrica per ben 3,2 miliardi di persone.

Alle cause naturali si sommano le responsabilità umane e quelle della politica.

L'orientamento prevalente dei governi e di molti amministratori è quello di considerare territorio, acqua, aria, come risorse inesauribili da affidare alla gestione del mercato e di ritenere che la tariffa possa svolgere funzione di regolamentazione dei consumi e di gestione efficiente dei servizi. Cominciano però a manifestarsi su alcuni territori sensibilità verso politiche educative per promuovere una coscienza di responsabilità, di rispetto e di salvaguardia del "bene comune acqua"

La Campagna **"Acqua: percorsi di educazione per consumi etici e responsabili"** nasce per supportare questi percorsi e iniziative e prende il via in occasione del 60° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, celebrato nel corso del 2008.



Campagna promossa da:



Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua Onlus

Via Rembrandt 9, 20147 Milano
Tel. e fax: 02 40 79 213
E-mail: info@contrattoacqua.it

Via Copernico 55, 20125 Milano
Tel.: 02 36 538 806
Fax: 02 36 538 808
E-mail: fca@consumietici.it

Via Breda 54, 20126 Milano
Tel.: 02 27 000 291/826
Fax: 02 25 522 70
E-mail: christianelevati@acra.it

c/o CSV Novara
via Monte Ariolo 12/d
Tel.: 0321 95 77 31
E-mail: acqua.paolo@alice.it

Con il contributo di:



ANCORA OGGI...

La salvaguardia delle risorse idriche del Pianeta non costituisce la priorità dei singoli Stati

Il diritto all'acqua non è riconosciuto come un diritto umano universale

L'acqua non è un bene comune ma viene trasformato in merce

La gestione dell'acqua è sottratta al controllo pubblico e data in affidamento ai privati



LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA

La Regione Lombardia e la Provincia di Novara, benché dispongano di un buon patrimonio idrico, nel corso degli ultimi anni sono state colpite da alcune crisi idriche sia a livello di portata dei principali corsi d'acqua di superficie (come il fiume Po, il Ticino e i laghi di Como e Maggiore), ma anche di erogazione in alcune città (come Varese) e in Comunità montane.

Ai problemi relativi alle acque di scorrimento si associano, in funzione dei cambiamenti climatici, quelli relativi alla riduzione delle riserve idriche, dovute alla diminuzione significativa delle precipitazioni, all'aumento delle temperature stagionali e ai modesti innevamenti dei ghiacciai verificatisi nel corso del 2007.

Per creare una cultura responsabile, orientata al "Risparmio idrico", è necessario mettere in atto una strategia integrata a livello regionale e interregionale che tenga presente alcune tendenze, rispetto alle quali la Campagna "Acqua Bene Comune" intende richiamare l'attenzione:

Consumi idrici:

- la crescita dei consumi di acqua potabile, pari in Lombardia a una media giornaliera di 358,3 litri per abitante al giorno, è di gran lunga superiore alla media nazionale pari a 286 lt/ab/giorno.
- il prelievo idrico medio nel bacino padano corrisponde a 1334 m³/anno/procapite, contro un valore europeo medio di 600 m³/annui/procapite.
- il consumo di acqua minerale in bottiglia è di 182 litri/procapite e uno dei più alti a livello nazionale, nonostante la tariffa per uso domestico sia una delle più basse e l'acqua delle abitazioni sia di alta qualità.

Gestione della risorsa:

- si sono registrati abbassamenti della falda idrica soprattutto nell'area milanese intervenuti negli ultimi due anni.
- i bassi investimenti sulla manutenzione degli impianti fanno registrare una perdita media di acqua del 16% in Provincia di Milano e del 21,3% in altre Province della Lombardia.
- il crescente consumo di acqua minerale, associato allo

sfruttamento delle sorgenti per imbottigliamento tramite le concessioni a privati.

- la presenza di fenomeni di inquinamento delle falde, da cui attingono i pozzi degli acquedotti, che obbligano a costosi processi di potabilizzazione.
- l'incremento delle concessioni di derivazione di acque per uso idroelettrico (con una media del 72%) ha raggiunto picchi del 90% nella provincia di Sondrio.
- l'attuale modello di agricoltura lombardo, richiede il più alto utilizzo delle acque di scorrimento che si registri nelle regioni italiane, con il 72% del prelievo delle risorse idriche disponibili.



GLI OBIETTIVI DELLA CAMPAGNA

La Campagna di Educazione Ambientale "Acqua: percorsi di educazione per consumi etici e responsabili" è finalizzata a promuovere nelle Province della Lombardia (Milano, Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Varese) e in quella di Novara i seguenti obiettivi:

- **promuovere** la consapevolezza della crisi idrica come questione ambientale globale a partire dalla conoscenza e condivisione delle disponibilità e delle situazioni idriche locali;
- **favorire** una consapevolezza sociale ed etica sull'acqua come "diritto umano e patrimonio comune" dei territori da salvaguardare per le future generazioni;
- **determinare comportamenti etici e usi responsabili**, sul piano dei consumi e delle politiche di gestione rispetto agli usi dell'acqua, finalizzati in particolare alla riduzione dei consumi ed alla promozione dell'acqua di rubinetto (per uso alimentare);
- **promuovere assunzioni di impegno** da parte di istituzioni e comuni, a livello locale e regionale, per il riconoscimento del diritto all'acqua e del suo status come bene;
- **rafforzare la partecipazione dei cittadini** a livello di governo e salvaguardia dell'acqua come bene comune attraverso la creazione di Reti territoriali di Enti locali, di Aziende e di Scuole.



LE PROPOSTE DI AZIONE

Laboratori di educazione ambientale

I Laboratori sono finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza sulla situazione della risorsa idrica acqua a livello generale ed in particolare in Lombardia e conseguentemente promuovere comportamenti responsabili, sul piano degli usi e dei consumi, a livello individuale e collettivo.

I percorsi sono rivolti in modo particolare a Scuole (primarie, secondarie e superiori), Biblioteche e centri di Educazione ambientale e saranno definiti di concerto con i docenti interessati e con i competenti assessorati degli enti locali.

A supporto di questi percorsi la Campagna mette a disposizione Kit didattici, animatori ed esperti per interventi di approfondimento.

Percorsi di responsabilizzazione su usi e consumi

Un primo percorso sarà quello attivato nei Comuni sui quali sono già operative o di prossima realizzazione le Case dell'Acqua, sulla base di una progettazione coordinata con i Comuni, le Aziende, le associazioni locali.

Un secondo percorso, con tutti gli Enti locali disponibili, è quello di realizzare una serie di eventi Comunali o provinciali finalizzati a promuovere:

- il consumo di acqua di rubinetto e l'adozione di pratiche responsabili (riduzione di flusso, buone pratiche);
- percorsi di approfondimento della risorsa acqua e degli aspetti gestionali indirizzati a cittadini ed amministratori pubblici;
- iniziative di animazione e sensibilizzazione dei cittadini (feste dell'Acqua, concerti, spettacoli, giochi, cine forum).

Un terzo percorso di responsabilizzazione è costituito dalla adesione da parte dei comuni alla Campagna "Portatori d'acqua" a livello istituzionale e al coinvolgimento di cittadini, enti locali, scuole, per sottoscrivere comportamenti responsabili rispetto ad usi e consumi. La successiva dimostrazione del mantenimento degli impegni consentirà di ricevere l'Attestato di Portatore d'acqua.